

**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**

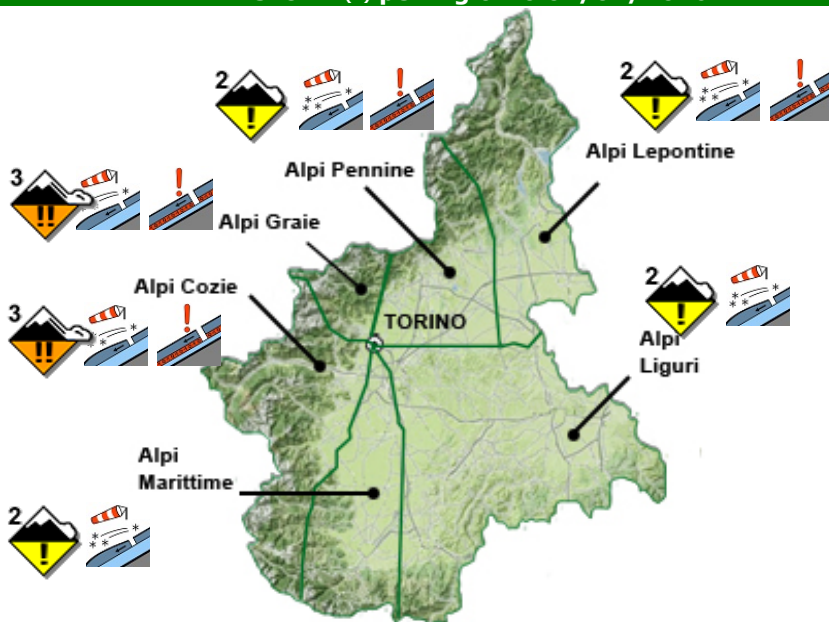
**Bollettino Valanghe nr 029 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense**  
**alle ore 14:00 del 03/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 04/01/2026**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

|   |  |             |
|---|--|-------------|
| 5 |  | Molto Forte |
| 4 |  | Forte       |
| 3 |  | Marcato     |
| 2 |  | Moderato    |
| 1 |  | Debole      |



**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

|  |                           |
|--|---------------------------|
|  | Neve fresca               |
|  | Neve ventata              |
|  | Strati deboli persistenti |
|  | Neve bagnata              |
|  | Valanghe di slittamento   |

**STATO MANTO NEVOSO:** Soffici lastroni di neve ventata su strati moderatamente consolidati e croste da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Su tutto l'arco alpino piemontese, alle quote oltre il limite del bosco, i nuovi accumuli eolici poggiano su delle preesistenti croste da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sui settori occidentali e settentrionali, alle quote medio/alte, il manto nevoso presenta strati deboli persistenti che sollecitati possono causare distacchi di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni.

| SOTTO SETTORE  | METEO |          | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE | QUOTE PIÙ CRITICHE | TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi | AVVERTENZE   |
|----------------|-------|----------|--------------------------|--------------------|--|--|
|                | CIELO | FENOMENI |                          |                    |  |  |
| ALPI LIGURI    |       |          |                          |                    | ↔<br>STAZIONARIO   | Attenzione alla presenza di accumuli eolici di difficile individuazione. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.<br><br>Particolare attenzione va data alla presenza di fessurazioni e ai rumori di whom, in quanto sono indici di instabilità della coltre nevosa. Prestare attenzione al passaggio tra poca e tanta neve, in prossimità dei cambi di pendenza. Alle quote oltre il limite del bosco, a seguito dell'attività eolica registrata, sono da valutare attentamente attraversamenti di versanti all'ombra, pendii ripidi sottovento, conche, canali, poiché il passaggio del singolo sciatore, può provocare valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni. |
| ALPI MARITTIME |       |          |                          |                    | ↔<br>STAZIONARIO   |  |
| ALPI COZIE     |       |          |                          |                    | ↔<br>STAZIONARIO   |  |
| ALPI GRAIE     |       |          |                          |                    | ↔<br>STAZIONARIO   |  |
| ALPI PENNINE   |       |          |                          |                    | ↔<br>STAZIONARIO   |  |
| ALPI LEPONTINE |       |          |                          |                    | ↔<br>STAZIONARIO   |  |

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.